

Sport - *Tennis, Coppa Davis, l'Italia insegue il quarto trionfo consecutivo. Volandri: "La pressione è un privilegio, le motivazioni contano più del ranking"*

Bologna - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Nonostante l'assenza di Jannik Sinner, la nazionale punta al poker davanti al pubblico di casa. Spazio a Matteo Berrettini al posto di Simone Bolelli accanto a Flavio Cobolli, Lorenzo Musetti, Luciano Darderi e Andrea Vavassori.**

Tutto è pronto alla Bologna Fiere Arena — il nuovo impianto da 10.500 spettatori destinato a diventare da metà dicembre anche la casa della Virtus pallacanestro — per il via della Final Eight di Coppa Davis, al debutto nella giornata di domani. Reduce da tre successi consecutivi nella competizione, l'Italia si presenta all'appuntamento casalingo con l'ambizione di centrare uno storico poker pur dovendo rinunciare alla sua punta di diamante, Jannik Sinner. Il primo ostacolo sul cammino degli azzurri sarà la Corea del Sud, avversaria mercoledì nei quarti di finale: un confronto sulla carta abbordabile, considerando che il miglior elemento della selezione asiatica è Soon-Woo Kwon, attuale numero 156 della classifica mondiale, ma che lo staff tecnico invita a non affrontare con superficialità. A suonare la carica alla vigilia è il capitano Filippo Volandri, determinato a tenere alta la concentrazione del gruppo: "Le posizioni del ranking non contano e sono le motivazioni a essere importanti nel torneo", ha avvertito il tecnico azzurro. "I nostri obiettivi sono gli stessi, dobbiamo lottare in modo diverso. Sappiamo di avere pressione ma questo è un privilegio. I giocatori ci sono abituati anche se è chiaro che questa è una competizione diversa dai normali tornei". Senza sbilanciarsi sulle scelte relative ai singolaristi che scenderanno in campo mercoledì, Volandri ha poi chiarito i criteri adottati per comporre la rosa definitiva, spiegando come le convocazioni siano state effettuate esclusivamente in base alla classifica, senza preclusioni o esclusioni salvo motivi straordinari. Rispetto alle preconvocazioni iniziali, la novità principale riguarda l'inserimento di Matteo Berrettini al posto di Simone Bolelli: "Simone è un ottimo giocatore e un professionista serio. Ha giocato tante partite di Coppa Davis, ma ho deciso di portare quattro giocatori di singolare e uno solo di doppio", ha precisato il capitano riferendosi alla presenza di Andrea Vavassori. Senza Sinner, i gradi di riferimento tecnico della squadra ricadono su Flavio Cobolli, determinato a riscattarsi subito dopo la recente esperienza poco fortunata alle Atp Finals di Torino: "È stata la mia prima volta alle Atp Finals e devo dimenticarla in fretta. Berrettini? L'ho voluto perché è un amico ma insieme non abbiamo vinto neanche un set, quindi speriamo che questa settimana sia diversa", ha scherzato il tennista romano. Grande spirito di sacrificio emerge anche dalle parole di Lorenzo Musetti, pronto a mettersi a totale disposizione del collettivo: "Per me è sempre un onore essere qui. Ho avuto la fortuna di iniziare tre anni fa e vincere la Davis due volte. Lo scorso anno non ero presente e quest'anno è stata una stagione difficile, già stare in squadra è importante. Ho sempre detto a Filippo che sono disponibile a tutto. Quando si viene qui si

pensa prima al gruppo. Nelle due vittorie non ho mai giocato e quindi individualmente non ho gioito, spero quindi possa essere l’anno giusto. Ma anche ora, la prima cosa è la vittoria della squadra e, pur sperando di giocare, se la squadra vincesse anche senza me sarei contento". Entusiasmo palpabile anche per Matteo Berrettini, rientrato nel gruppo definitivo dopo aver lavorato intensamente per meritarsi la chiamata: "Quando sono uscite le preconvocazioni ho solo pensato a farmi trovare pronto per far parte della squadra. La nazionale e la Coppa Davis fin da bambino erano il sogno più grande che avevo e sono felice di essere qui". A chiudere gli interventi dei protagonisti azzurri è stato infine Luciano Darderi, che ha sottolineato lo spessore complessivo del movimento tennistico nazionale: "In Italia ci sono molti giocatori forti, abbiamo vinto gli ultimi tre anni e quindi vuole dire che la qualità è altissima".

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026